Trieste – Sicurezza: Tamaro (ap) attacca "Il Dipartimento non crede all'UOPI"

luglio 26th, 2017 | by redazione

Lorenzo Tamaro segretario provinciale del Sap

Trieste – Critiche dal Sap al Dipartimento in merito all'UOPI (unità operativa primo intervento), presente nel capoluogo giuliano assieme ad altre 9 provincie d'Italia, perché ritenuta una mera operazione di facciata da dare in pasto ai mass media dopo le stragi islamiste in Europa. A darne notizia **Lorenzo Tamaro** segretario provinciale Sap Trieste che ha aggiunto "Le nostre richieste erano sicuramente più incisive ed importanti. Chiedevamo infatti di dare più dotazioni e formazioni antiterrorismo a tutti gli operatori di Polizia impiegati su strada". La rivendicazione del Sap riguarda in sostanza gli strumenti messi a disposizione delle unità operative di primo intervento. "Questi reparti che noi comunque riteniamo essere d'èlite, bene si prestano a scene d'effetto e servizi televisivi o poco più per come sono trattati ed impiegati. – ha cercato di fare chiarezza il segretario provinciale del Sap – A Trieste da tempo l'unità è formata da solo sei componenti rispetto ai dieci previsti, due dei quali presto potrebbero essere assegnati ad altri uffici". Una carenza oggettiva denunciata da tempo a cui secondo Tamaro sarebbe possibile porre rimedio con la formazione "Da tempo come Sap chiediamo che vengano avviati dei corsi per la formazione di nuovo personale, senza avere però risposte concrete. Perfino il 14 luglio u.s., in sede di una riunione locale con l'Amministrazione, il SAP aveva espressamente rischiesto, oltre che equipaggiamenti (spesso vengono parzialmente e personalmente acquistati dagli operatori) e autovetture, anche una nuova selezione per poter "completare" l'unità con un numero congruo di operatori come previsto".

Alla richiesta del Sap ha fatto seguito una circolare del Dipartimento di Polizia in cui si comunicava la possibilità di fare domanda alle selezioni del personale per l'UOPI. "Una scelta fatta con leggerezza che dimostra ancora una volta come il Dipartimento in realtà creda poco o nulla su queste unità – affonda Tamaro piccato – Infatti non è possibile risolvere la questione in un tranquillo e soleggiato weekend di luglio (ndr 22 e 23) in pieno periodo di ferie diramando una circolare che fissa tra l'altro in quarantotto ore di tempo il termine ultimo per poter produrre la domanda di accesso, senza neppure indicare i requisiti necessari previsti. E' ovvio che così facendo non tutto il personale sarà informato per tempo della possibilità di accedere all'UOPI. Senza dimenticare che già in passato queste selezioni si sono rivelate casualmente e inspiegabilmente off limits per gli operatori delle specialità".

Una critica decisa da parte del Sap che rivendica "una polizia moderna, equipaggiata, formata e retribuita adeguatamente – conclude Tamaro – l'immagine televisiva non ci interessa, il crimine, il terrorismo e la mafia si combattono con mezzi, concretezza e responsabilità".

FEDERICA BOSCO